

Informazioni sulla sicurezza nella Scuola



DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 art. 36

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

Informazioni sulla sicurezza nella Scuola



DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 art. 36

- 1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:**
 - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.
- 2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:**
 - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e delle norme di buona tecnica;
 - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
- 3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.**
- 4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.**

REGOLAMENTO D'ISTITUTO IN MATERIA DI SICUREZZA

Compiti del Dirigente Scolastico

Il Capo dell'istituto è configurato come datore di lavoro ai sensi del DPR 81/2008 e quindi è responsabile del servizio di sicurezza ed ha i seguenti compiti:

1. nomina il servizio di protezione e prevenzione, cioè nell'insieme di collaboratori all'interno della struttura scolastica che lo aiutano nell'attuazione delle direttive della normativa
2. nomina il R.S.P.P. Responsabile per il servizio di prevenzione protezione
3. nomina il medico competente (se richiesto)
4. nomina gli addetti alla gestione dell'emergenza
5. redige il documento di valutazione dei rischi ed invia il medesimo all'ente competente per i lavori di adeguamento (Provincia Perugia)
6. organizza l'attività di formazione e informazione del personale e degli allievi
7. indice e presiede le riunioni annuali del servizio di prevenzione e protezione
8. conferisce gli incarichi alle persone individuate per la gestione delle emergenze

Compiti del R.S.P.P.

1. Effettua attività di consulenza per le problematiche relative alla sicurezza e coordina le attività del servizio prevenzione e protezione
2. programma l'attività da svolgere durante l'anno e presiede la riunione annuale del servizio di prevenzione e protezione controllando l'attività svolta

Compiti del R.L.S.

1. Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione riportando le problematiche riferite dai lavoratori
2. coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori che rappresenta

Compiti addetti alla lotta antincendio

1. intervengono in caso di incendio nei limiti delle loro possibilità e sulla base di quanto da loro appreso nei corsi di formazione specifica frequentati in base alla legge
2. segnalano con prontezza al Dirigente Scolastico e/o al personale preposto, ogni focolaio d'incendio in modo da poter dare l'allarme
3. coordinano l'evacuazione in caso d'incendio sia nelle situazioni reali che simulate
4. controllano periodicamente i presidi antincendio interni

Compiti addetti primo soccorso

1. intervengono in caso di incidente nei limiti delle loro possibilità e sulla base di quanto da loro appreso nei corsi di formazione specifica frequentati in base alla legge
2. coordinano le attività di primo soccorso ed effettuano le chiamate di emergenza al 118 annotandole nel registro delle chiamate
3. non sono tenuti a somministrare farmaci agli studenti e a trasportarli con propri mezzi senza autorizzazione sia del genitore o del servizio 118 che del Dirigente Scolastico
4. si attivano in modo che i genitori dell'allievo vengano avvisati prima possibile
5. nel caso di allievo portatore di handicap deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno o l'assistente sociale
6. si attivano affinché per tutti gli alunni siano comunicate da parte dei genitori eventuali particolari necessità mediche, farmacologiche ed allergiche

Preposti ai laboratori/palestra/uffici

1. comunicano con tempestività al Dirigente Scolastico eventuali anomalie e/o problematiche di sicurezza ed emergenza che si verificano nei luoghi di loro competenza
2. coordinano le attività di evacuazione quando l'emergenza sopravviene

3. controllano che i dispositivi di protezione individuale per chi opera nel laboratorio sian utilizzati
4. controllano l'efficienza del presidio sanitario nel proprio ambiente

Docenti

1. coordinano l'evacuazione per le aule dove si trovano al momento dell'emergenza con gli alunni apri-fila e chiudi-fila seguendo le "Norme generali di comportamento in situazione di emergenza" e compilano il modulo di evacuazione presente nel registro di classe facendolo poi pervenire in presidenza.
2. Controllano la disposizione dei banchi e delle cattedre all'interno dell'aula che non ostacolino la corretta evacuazione
3. controllano la posizione di borse e zaini che non ostacolino la corretta evacuazione

Docenti coordinatori di classe

1. coordinano le attività di formazione per le classi loro assegnate
2. coordinano la nomina degli apri-fila e chiudi-fila e degli eventuali addetti ai portatori di handicap

Collaboratori scolastici

1. durante le pulizie devono indossare dispositivi di protezione e prevenzione loro assegnati
2. controllano all'interno delle aule che la posizione di cattedre e banchi sia idonea ad una corretta evacuazione
3. controllano che all'interno delle aule sia affisso il piano di emergenza e l'idonea cartellonistica di legge e segnalano eventuali mancanze alla dirigenza
4. segnalano al Dirigente eventuali problematiche ai bagni e nei corridoi
5. controllano gli ingressi e le uscite

Alunni

1. effettuare le operazioni di evacuazione sia in caso reale che in caso di prova secondo quanto impartito dalla formazione
2. tenere un comportamento serio e responsabile nei confronti di chi li coordina durante le emergenze
3. è fatto divieto sostare nei pressi delle vie d'uscita di emergenza.
4. due alunni apri fila designati nominativamente, hanno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso il luogo di raccolta previsto.
5. due alunni chiudi fila designati nominativamente, hanno il compito di chiudere le porte delle aule e controllare che nessuno rimanga dentro
6. due alunni hanno il compito di aiutare eventuali disabili

Informazioni sulla sicurezza nella Scuola

1. La sicurezza è un bene di tutti. Agire con prudenza è la norma fondamentale per la prevenzione e la protezione contro i rischi.

2. Per agire con prudenza è necessario, da una parte conoscere tutti i possibili rischi, dall'altra tutte le corrispondenti misure di tutela e comportamentali.
3. L'attività scolastica in genere, in ogni spazio dell'edificio, in situazioni di normale diligenza, non comporta rischi per la sicurezza e la salute di studenti, docenti, non docenti e genitori.
4. L'utilizzazione prudente e corretta, nel rispetto di tutte le norme e i divieti, di strutture, attrezzature ed impianti è condizione fondamentale per la sicurezza di tutti.
5. Rispettare il divieto di fumare non è solo una disposizione di legge, ma anche una buona regola per la tutela della salute.
6. Per la prevenzione del rischio di incendio si consiglia, all'interno della scuola, di riporre sempre con ordine e negli appositi contenitori qualsiasi rifiuto o materiali combustibili.
7. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere sempre libere da ogni ostacolo o blocco.
8. Per evitare gli infortuni in palestra, nelle aule e negli spazi comuni, interni ed esterni della scuola, soprattutto durante gli spostamenti ed il cambio delle lezioni, è buona regola non correre, non spingere, specie se si è in prossimità delle scale; docenti o non docenti, anche se non direttamente impegnati nella vigilanza, sono tenuti, in spirito di collaborazione, a segnalare al Dirigente Scolastico comportamenti a rischio da parte delle/degli alunne/i.
9. Chiunque sia a conoscenza di situazioni a rischio o di pericolo, è tenuto conto, con spirito di solidarietà o collaborazione, ad intervenire ed a riferire al Dirigente Scolastico.
10. Tutte le persone hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le norme del Piano di Sicurezza depositato presso la Segreteria ed esposto all'albo.
11. L'organizzazione del Piano di Sicurezza è volta a migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano all'attività scolastiche, in particolar modo di tutti gli studenti durante la loro permanenza a scuola.
12. A tal fine, in base alla vigente normativa, è stato elaborato un documento sulla sicurezza che stabilisce le norme da attuare in caso di pericoli accidentali o di calamità naturali e istituisce un servizio di prevenzione e protezione.
13. Nessuna attività di educazione fisica o sportiva può essere svolta senza la presenza del docente responsabile. Gli allievi d'altra parte, devono eseguire solo esercizi indicati dal docente, nel rispetto delle istruzioni del caso. Durante l'attività di educazione fisica, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo sia di rispettare sempre le istruzioni impartite dal docente all'interno e all'esterno degli impianti sportivi e nell'uso degli attrezzi, sia di sottoporsi alle visite mediche per la partecipazione all'attività agonistica.
14. Le attività dei laboratori non presentano particolari rischi. I laboratori possono essere utilizzati solo in presenza di un docente responsabile. Durante l'attività di laboratorio,

ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo sia di rispettare sempre le istruzioni impartite dal docente

15. L'impianto elettrico non può essere utilizzato per nessun motivo dagli allievi, se non con la presenza di un tecnico. Agli studenti ed al personale senza esperienza è assolutamente vietato tentare di risolvere "problemi" legati a disfunzioni dell'impianto elettrico. La presenza di strumenti di ventilazione dovrà essere vagliata caso per caso: l'utilizzo e la gestione è comunque di competenza del docente o del personale tecnico.
16. L'uso dei VDT, di norma, non deve superare la durata di due ore senza interruzione e, comunque, le 20 ore settimanali.
17. Gli allievi e gli addetti sono sempre obbligati a segnalare ogni tipo di anomalia nel funzionamento di qualsiasi apparecchiatura.
18. In caso di infortunio e/o malore è d'obbligo avvertire da parte di chiunque rilevi l'infortunio o il malessere con urgenza (senza perdita di tempo) per l'immediata richiesta d'intervento del servizio di primo soccorso. In tempi rapidi dovrà essere informato il dirigente o suo collaboratore. Nessuno senza titolo o esperienza reale di soccorso è autorizzato ad intervenire.

RISCHI POSSIBILI

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica; può manifestarsi per le cause più disparate:

1. Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio;
2. Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola, e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico;
3. Terremoti;
4. Crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio scolastico;
5. Alluvioni;
6. Avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
7. Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata, da parte delle autorità competenti, la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno;
8. Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Capo d'Istituto;

NORME IN CASO DI PERICOLO

Per ridurre i rischi da una condizione di emergenza e facilitare le operazioni di allontanamento dai luoghi pericolosi, bisogna:

1. Essere preparati a situazioni di pericolo;
2. Stimolare la fiducia in se stessi;
3. Indurre un sufficiente autocontrollo per attivare comportamenti razionali e corretti.
4. Mantenere in ogni caso la calma, non correre e non urlare.

PIANO DI EVACUAZIONE

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario conoscere le caratteristiche spaziali distributive dell'edificio, nonché il funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro. A tale scopo è stata realizzata la planimetria dell'edificio con l'indicazione delle vie di fuga, dei punti di raccolta, del posizionamento degli estintori e degli idranti. Una copia di tale planimetria è stata affissa in ogni ambiente.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE GENERALE

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutti i presenti all'interno dell'aula dovranno comportarsi come segue:

1. Tutti dovranno mantenere la calma ed interrompere ogni attività;
2. L'insegnante presente in aula raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà verso la porta di uscita della classe per coordinare l'evacuazione;
3. Lo studente apri-fila inizierà ad uscire dalla classe fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvederà a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
4. Tutti dovranno seguire le vie di fuga indicate, ricordandosi di non spingere, non gridare e non correre;
5. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano ed aula;
6. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modello di evacuazione;
7. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, l'insegnante informerà il Capo d'Istituto e la squadra di soccorso

PROCEDURA DI EVACUAZIONE PARTICOLARE IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

1. Mantieni la calma
2. Non precipitarti fuori
3. Resta in classe e riparati sotto il banco o sull'angolo più lontano dalle finestre e dalla porta
4. Allontanati da finestre, porte con vetri ed armadi
5. Se sei nei corridoi o nelle scale rientra nella classe più vicina
6. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e raggiungi la zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

1. Mantieni la calma
2. Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche
3. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te
4. Non avvicinarti ad animali spaventati.

TERREMOTO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

AL SEGNALE DI ALLARME (TRE SUONI INTERMITTENTI)

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- RIPARARSI SOTTO I BANCHI
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE

ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE (SUONO LUNGO PROLUNGATO):

- USCIRE ORDINATAMENTE IN COLONATI AGLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- RISPETTARE LE PRECEDENZE DELLE PRIORITA' DELLA EVACUAZIONE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE L'ASCENSORE.

RAGGIUNGERE L'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA

INCENDIO

NORME DI COMPORTAMENTO PER L'EVACUAZIONE

AL SEGNALE DI ALLARME ED ORDINE DI EVACUAZIONE

(SUONO CONTINUO PROLUNGATO)

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE
- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONATI AGLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE.
- RISPETTARE LE PRECEDENZE DELLE PRIORITA' DELLA EVACUAZIONE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE L'ASCENSORE.
- RAGGIUNGERE L'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA

IN PRESENZA DI FUMO

- LUNGO LA VIA DI FUGA CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO PREFERIBILMENTE BAGNATO
- SE LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI
- NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE LE FESSURE
SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA DALLE FINESTRE